



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territor
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0000064 del 15/01/2009

Destinatari in allegato

Pratica N.:

Rif. Mittente:

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto SARAS S.p.A. Complesso "Raffineria + IGCC" di Sarroch (CA) - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs.n. 59/2005 e s.m.i.

Si trasmette, in allegato, il resoconto verbale della riunione del 19 dicembre 2008 della Conferenza di servizi di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione
Sardegna
Viale Trento,69
09123 Cagliari (CA)
Fax n. 070 272485

Al Presidente della Provincia di
Cagliari
Viale Ciusa, 21
09131 Cagliari (CA)
e-mail:
presidenza@provincia.cagliari.it

Al Sindaco del Comune di
Sarroch
Via Siotto, 2
09018 Sarroch (CA)
e-mail:
sindaco@comune.sarroch.ca.it

Al Ministero dell'interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale Del Viminale
00184 Roma (RM)
Fax n. 06 46549467
Dipartimento dei vigili del fuoco,
del soccorso pubblico e della
difesa civile
Fax n. 06 7187766

Al Ministero del lavoro, della
salute
e delle politiche sociali
Ufficio di Gabinetto-settore
salute
Via Veneto, 56
00187 Roma
Fax n. 06 59945528
Dipartimento Prevenzione e
Salute
Fax n. 06 59943554

Al Ministero dello sviluppo
economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia e
Risorse Minerarie
Fax 0647887783

All'ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389

Al Presidente della
Commissione
istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex
APAT)
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904

Alla Direzione per la qualità
della vita
SEDE

Alla Società Saras S.p.A.
Strada Statale Sulcitana 195
Km. 19
09018 Sarroch (CA)
Fax n.070 9091469



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto SARAS S.p.A.
Complesso "Raffineria + IGCC" di Sarroch (CA).**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 19 dicembre 2008**

Il giorno 19 dicembre 2008, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2008/036842 del 12 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al Complesso "Raffineria + IGCC" della Società SARAS S.p.A. sito nel Comune di Sarroch (CA).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, il Sindaco del Comune di Sarroch e i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, della Regione Sardegna e della Provincia di Cagliari. Intervengono inoltre i rappresentanti della Commissione IPPC a supporto del Ministero (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione proponendo alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. richiesta presentata dalla Regione Sardegna con nota prot. n. 32053 del 18 dicembre 2008;
2. parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 11 dicembre 2008 (prot. n. CIPPC/2008/01640), comprensivo del piano di monitoraggio e controllo e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in riferimento alla conduzione del Complesso "Raffineria + IGCC" di Sarroch;
3. esame delle nuove osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dalla SARAS S.p.A. con nota del 16 dicembre 2008 (acquisita dalla Direzione per la salvaguardia ambientale in data 17 dicembre 2008, con prot. n. DSA/2008/037485).

Il Presidente informa la Conferenza che la Regione Sardegna con nota prot. n. 32053 del 18 dicembre 2008, che si allega al presente verbale (*All. 2*), nel comunicare l'impossibilità di prendere parte alla presente riunione, ha dichiarato di non potersi esprimere, allo stato attuale, favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al Complesso SARAS S.p.A. "Raffineria + IGCC" di Sarroch, ritenendo necessario un ulteriore aggiornamento della Conferenza di Servizi in considerazione delle nuove osservazioni al parere istruttorio fatte pervenire dal gestore in data 16 dicembre 2008, nonché dell'esame ancora in corso da parte dell'ARPAS del piano di monitoraggio e controllo.

Con la medesima nota la Regione Sardegna ha comunicato altresì di esprimersi comunque favorevolmente in ordine agli aspetti autorizzativi degli impianti di cui alla direttiva Auto Oil, come già comunicato con nota prot. n. 30900 del 4 dicembre 2008 (acquisita dalla Commissione IPPC nell'incontro del 5 dicembre 2008), che si allega (*All. 3*).

In particolare, il Presidente riporta quanto ritenuto dalla Regione Sardegna in ordine alla facoltà del gestore di applicare agli impianti Auto Oil la procedura richiamata all'art. 2, comma 1-*bis* del D. L. 30 ottobre 2007, n. 180, convertito, come modificato dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.

Inoltre il Presidente ricorda che con nota del 27 ottobre 2008, prot. n. DSA/2008/030462 la competente Divisione VIA ha informato che a seguito di apposita relazione tecnica fornita dall'ISPRA non ha rilevato elementi di interesse tali da dover attivare un'indagine ambientale secondo i profili richiesti dalla procedura di VIA (*All. 4*).

Relativamente al secondo punto dell'O.d.G., il Presidente rileva che in merito alla prescrizione contenuta a pag. 30 del parere istruttorio che prevede che le emissioni totali annue di SO₂ "*non dovranno discostarsi sensibilmente dal valore atteso di 5.000 t/a*" sarebbe necessario indicare una specifica percentuale di scostamento delle emissioni di SO₂ rispetto al valore atteso di 5.000 t/a, in sostituzione quindi del termine "*sensibilmente*" ritenuto poco indicativo.

I rappresentanti della SARAS S.p.A., illustrano poi le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 16 dicembre 2008, che si allega al presente verbale (*All. 5*).

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza prende atto dell'iter autorizzativo per gli impianti Auto Oil delineato dalla Regione Sardegna nelle note su citate, nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Per quanto attiene alle determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle richieste della Regione Sardegna, la Conferenza decide di aggiornarsi per il giorno 15 Gennaio 2009.

Infine, la Conferenza dà mandato alla Commissione IPPC di valutare la necessità di modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, in tempo utile per la prossima riunione della Conferenza, alla luce delle osservazioni fatte pervenire dalla SARAS S.p.A., nonché da quelle che eventualmente verranno formulate dalla Regione e dagli Enti Locali.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed al gestore.

Il Presidente alle ore 17:15 dichiara conclusa la seduta.

Allegato I

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
assente	Regione Sardegna
assente	Provincia di Cagliari
Dott. Mauro Cois	Comune di Sarroch
Dott. Marco Mazzoni Ing. Rocco Simone	Commissione IPPC
Ing. Michele Ilacqua	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2008

Impianto complesso "Raffineria e Impianto IGCC" della società SARAS S.p.A. sito in Sarroch (CA)- Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accredittamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
Alessandro Casula	ISPR	333-3585305		CASULA@k.it	<i>[Signature]</i>
MARCO MAZZONI	IPPC	347.6723307	011-4633141	MAZZONI.MARCO@gmail.com	<i>[Signature]</i>
ROCCO SIMONE	IPPC	340.3788181		Simone.rocco@chimambiente.it	<i>[Signature]</i>
ROBERTO BORGHESI	ISPR	06.50072996		roberto.borghesi@epat.it	<i>[Signature]</i>
MICHELE IACOVA	ISPR	06.50072911		iacova@epat.it	<i>[Signature]</i>
GIUSEPPE BIANCHI	IPPC	06.4762352	06.67887183	pelucchi.bianchi@chimambiente.it	<i>[Signature]</i>
MAURO COSTI	Comune di Sarroch	070.902261	070.901135	GIULIASSO@comune.sarroch.ca.it	<i>[Signature]</i>
GIUSEPPE MURRU	Comune di Sarroch/UMCA	32.9806777	010.6755067	murru@comune.unice.it	<i>[Signature]</i>

[Signature]



Ministero dello Sviluppo Economico

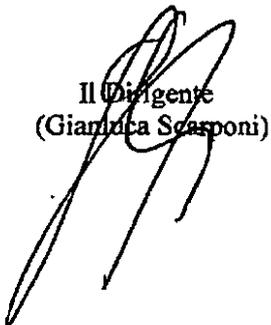
Dipartimento per la Competitività
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Centralino 06/47051
Fax diretto 06/47887783

Dott. Galeazzo Bruschi
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Ufficio XII
SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Saras SpA. Complesso "Raffineria + IGCC".

Con riferimento alla nota n. 0036842 del 12/12/2008 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 19 dicembre 2008, ore 15, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Saras SpA - Complesso "Raffineria + IGCC", si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione in rappresentanza dello scrivente ufficio competente per la istruttoria ai sensi della L. 55/2002.

Il Dirigente
(Gianluca Scarponi)





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA-2008-0037495 del 17/12/2008

Roma, 16 DIC. 2008

Prot. n. 042255

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

att.ne



RIFERIMENTO Vostre lettere del 4 dicembre 2008 prot. DSA-2008-35923, del 5 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36153, dell'11 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36813 e del 12 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36842.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianti International Power di Offlaga, ENI di Sannazzaro de Burgondi, Aceaelectrabel di Pontinia e Saras di Sarroch.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come segue:

1. conferenza del giorno 18/12/2008 (Aceaelectrabel di Pontinia) : Ing. Antonino Letizia (referente), ing. Michele Ilacqua;
2. conferenze del giorno 19/12/2008: Ing. Michele Ilacqua (referente), ing. Alessandro Casula, ing. Roberto Borghesi.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere ai sensi della normativa in oggetto si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta è stato proposto da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere approvate ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

Prot. n. 32053

Cagliari, 18 DIC. 2008

Lettera inviata solo tramite tele-fax
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Al sensi art. 6, comma 2, L. 412/1991

>

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione VI - Rischio
Industriale - Prevenzione e Controllo
Integrati dell'inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Convocazione conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. 59/05
per il rilascio dell'AIA all'impianto SARAS S.p.A. complesso raffineria + IGCC.

In riferimento all'oggetto, nel comunicare che questa Amministrazione regionale non potrà essere
presente con proprio rappresentante all'incontro del 19.12.2008 per cause di forza maggiore,
ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- le nuove osservazioni formulate dalla società Saras S.p.A. al parere istruttorio, ritenuto
definitivo dalla Commissione, necessitano di un ulteriore approfondimento che, considerati
i tempi ristretti, non è stato possibile effettuare;
- è ancora in atto da parte dell'A.R.P.A.S. l'esame del Piano di Monitoraggio e Controllo,
trasmesse solo di recente da codesto Ministero a questo Assessorato, che potrà
comportare la richiesta di eventuali modifiche.

Per le considerazioni sopra riportate questo Assessorato ritiene di non poter esprimere al momento
parere favorevole al rilascio dell'AIA al complesso IPPC SARAS S.p.A. raffineria + IGCC e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSEGNATO DELLA DITTA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

considerare necessario un ulteriore aggiornamento della conferenza di servizi, da tenersi possibilmente nella seconda metà di gennaio.

Ritiene altresì che nulla osta per quanto concerne gli aspetti autorizzativi degli impianti di cui alla direttiva Auto Oil, come già formalizzato con apposito parere acquisito dal Gruppo Istruttore nell'incontro del 5.12.2008.

A tal proposito, come previsto dalla legge 31/08 che modifica la legge 243/07, appare opportuno che l'A.R.P.A.S. proceda, con oneri a carico del gestore, alla verifica degli interventi effettuati, nonché al monitoraggio e al controllo delle emissioni in atmosfera, comunicando i risultati degli accertamenti effettuati all'Autorità competente e agli altri Enti coinvolti.

Cordiali saluti.

 Il Direttore del Servizio
Roberto FSU
FUNZIONARIO
ING. CARLA CICCU

G.O./Sett. A.A. 
C.C./Resp. Sett. A.A. 



ALL 3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente

Prot. n. 30500

Cagliari, 11 DIC 2008

> Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC.
c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Considerazioni inerenti la formulazione del parere intermedio richiesto dal Ministero dell'Ambiente al Gruppo Istruttore (da rilasciarsi relativamente agli interventi attivati dalla Società SARAS in Soroch per l'applicazione della direttiva Auto Oil).

Premesso che:

- nell'incontro del 2 luglio 2008, il Gruppo Istruttore riteneva necessario che la SARAS verificasse presso gli uffici competenti del MATTM le condizioni di assoggettabilità, o meno, degli interventi proposti a procedure di VIA;
- né dal Ministero dell'Ambiente né dalla SARAS pervenivano al Gruppo Istruttore notizie ufficiali in merito all'attivazione della suindicata procedura, così come evidenziato in sede della successiva riunione del 18.07.08;
- il Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco (CTR) confermava, con formale presa d'atto del 11.10.2005, la dichiarazione di non aggravio di rischio, presentata dalla Società SARAS, ai sensi del d.m. ambiente 09.08.2000 per gli interventi (Auto Oil) relativi agli impianti di cracking catalitico FCC - nuova sezione desolfurazione benzine e agli impianti di recupero zolfo - nuova sezione trattamento gas di coda;
- che dalla documentazione integrativa datata 18.06.2008 e trasmessa dalla Società SARAS alla Commissione istruttoria AIA/IPPIC si rileva che, a fronte di un leggero incremento della quantità di polveri (da 316 a 329 l'anno di PM10), si riscontra una forte riduzione di CO, NOx ed in particolare di SO2, come peraltro prescritto dal Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente in Sardegna (delibera GR del 29.11.2005 n. 55/8).

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and 'W'.

Handwritten signature 'MP' at the bottom of the page.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente

Ciò premesso, questa Amministrazione regionale ritiene, per quanto riguarda il richiesto parere intermedio sugli specifici interventi attivati dalla Società SARAS in applicazione della direttiva Auto Oil, di fare le seguenti considerazioni:

- fatte salve eventuali iniziative in tema di VIA che potranno essere assunte dal MATTM, appare opportuno che il Gruppo istruttorio, anche in assenza di specifiche informazioni sull'assoggettabilità o meno a detta procedura degli interventi in argomento, formuli comunque nei confronti del Ministero il parere intermedio richiesto;
- Il predetto parere intermedio dovrebbe contenere una chiara indicazione al Ministero dell'Ambiente sulla non opportunità che lo stesso Ministero proceda in questa fase al rilascio di un'AIA provvisoria/parziale per gli impianti in fase di realizzazione, affinché si provveda, a conclusione dell'intera istruttoria, al rilascio di un unico provvedimento di AIA per il complesso IPPC SARAS;
- non appare percorribile l'ipotesi di aggiornamento dell'autorizzazione di settore alle emissioni in atmosfera in capo al Ministero dell'Industria (ex art. 17 del dpr 203/88), in forza del disposto previsto dalla legge 18.12.07 n. 243. Infatti, non risulta agli atti di questo Ufficio che la predetta autorizzazione sia stata mai rilasciata;
- anche il rilascio di una semplice autorizzazione provvisoria, nelle more del rilascio dell'AIA, non appare pertinente in questo specifico caso, in quanto la norma prevede tale procedura unicamente per i nuovi impianti IPPC (art. 1-quater della legge 243/07, così come modificato dalla legge 28.02.08 n. 31).

Per le considerazioni sopra riportate, questa amministrazione regionale ritiene che, nel caso specifico, trattandosi di complesso IPPC esistente, possa applicarsi la procedura richiamata all'art. 1-bis della legge 243/07, così come modificato dalla legge 28.02.08 n. 31, che recita integralmente: *"In mancanza del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale entro il 31 marzo 2008, in sede di prima applicazione, per le domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti, regolarmente presentate entro i termini, i gestori possono procedere all'esecuzione degli interventi proposti finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili, con le modalità e i termini indicati nella domanda, qualora gli stessi interventi non siano soggetti a valutazione di impatto ambientale o, se a questo soggetti, per essi sia già stato emanato provvedimento favorevole di conformità ambientale, dando contestualmente piano avvio alle attività di monitoraggio e controllo indicate nella domanda.*

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente

medesima. Le competenti Agenzie per la protezione dell'ambiente possono verificare, con oneri a carico del gestore, l'attuazione degli interventi e del piano di monitoraggio e controllo, riferendo, entro tre mesi dall'ultimazione degli interventi, all'autorità competente in ordine alle verifiche effettuate e all'efficacia degli interventi stessi rispetto a quanto dichiarato dal gestore. Le inottemperanze delle verifiche possono costituire causa di rescissione del provvedimento di autorizzazione, di esse dovendosi comunque tenere conto nell'emanazione del provvedimento medesimo.

Si evidenzia che l'applicazione della predetta norma al caso specifico è resa possibile in particolare dal fatto che l'istruttoria SARAS è ancora in corso e che gli interventi Auto Oil, in linea con l'applicazione delle MTD, possono senz'altro essere ricompresi dallo stesso Ministero nel programma complessivo di interventi della Società SARAS.

Alla luce di quanto evidenziato, la suddivisione degli interventi SARAS tra interventi Auto Oil e quelli riconducibili all'attuazione delle MTD appare solo formale e non tale da impedire pertanto l'applicazione piena del sopraccitato art. 1 bis.

Ad avviso di questa Amministrazione, da quanto sopra esposto, non appare quindi necessario il rilascio di una specifica autorizzazione ministeriale alla Società SARAS per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi in applicazione della direttiva Auto Oil, anche se, in sede di presa d'atto dell'esecuzione di tali interventi e per l'esercizio dei nuovi impianti, lo stesso MATTM potrà prevedere specifiche prescrizioni da sottoporre a verifica e controllo da parte dei competenti organi.

Il Direttore Generale

Alessandro De Monti

GO/Co
GV/Ch
LE/Ch
C.C.C.C.

12/24

MILANO

ALLG



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DSA - Divisione VI

prot. DSA - RIS - 2008 - 0000367 del 29/10/2008

Saras spa
SS Sulcitana 195 - km.19
09018 Sarroch (CA)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0030462 del 27/10/2008

e p.c. Divisione VI
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
SEDE

Prot. N.
Ref. Modello:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

OGGETTO: Procedimento di VIA statale ex D.lgs.4/08 e relazioni con i procedimenti di AIA ex D.lgs. 59/05.

Si fa seguito alla DSA-14126 del 26 maggio 08, afferente la richiesta alla società di illustrare la tipologia delle modifiche rappresentate in sede di AIA, nonché consegnare la relativa documentazione, al fine di valutare la necessità di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex articolo 20 del decreto legislativo 152/06 e ss.mm.ii.

L'ISPRA, allora APAT, invitato con DSA-14442 del 28 maggio 08 a fornire un qualificato supporto tecnico scientifico per analizzare l'effettiva consistenza delle modifiche de quibus, ha trasmesso in data 13 ottobre (acquisizione avvenuta con DSA-2008-29575 del 20 ottobre) una relazione tecnica dalla quale non rilevano elementi di interesse tali da dovere attivare una indagine ambientale secondo i profili richiesti dalla VIA.

Pertanto, si è proceduto a trasmettere la citata relazione all'ufficio competente per l'espletamento del successivo e collegato procedimento concernente la autorizzazione integrata ambientale.

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Segreteria
Funzionario responsabile: il Direttore della Divisione III Dott.M. Grillo - tel. 06 6722 6804
DSA-VIA-SE-03_2008-0164.DOC

ALL 5

Saras SpA

Raffineria
Sede legale

I-09018 Sarroch (Cagliari)
S.S. Suiciliano n.195 - Km.19*
Telefono 070 90911
Fax 070 900209



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
Eprot DSA - 2008 - 0037485 del 7/12/2008

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
c.a. Ing. Bruno Agricola

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 ROMA

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto 56
00187 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise 2
00187 ROMA

All'ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
c.a. Prof. Dario Ticali

Direzione generale
Sede amministrativa
I-20122 Milano
Galleria de Cristoforis 8
Telefono 02 77371
Fax 02 76020640

Direzione relazioni pubbliche e affari amministrativi
I-00187 Roma
Salita S. Nicola da Tolentino 1/b
Telefono 06 4203521
Fax 06 42035222

Cap. Soc. Euro 54.629.686,67 int. vers.
Reg. Imprese Cagliari, Cod. Fisc. e P. Iva 00136440922

000030



16/12/2008 16:25 #161 P.001/012

10:0657225087

FROM: SARAS SARROCH DIREZIONE

Handwritten signature or initials.

14/26



Saras SpA

Raffineria
Sede legale

I-06018 Sarroch (Cagliari)
S.S. Sulcitana n.195 - Km.18*
Telefono 070 90911
Fax 070 900209

Alla Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
c.a. Ing. Mario Mazzoni

Al Presidente della Regione Sardegna
Viale Trento, 69
09123 Cagliari

Al Presidente della Provincia di Cagliari
Viale Ciusa, 21
09131 Cagliari

Al Sindaco del Comune di Sarroch
Via Siotto, 2
09018 Sarroch (CA)

010030

Sarroch, 16.12.2008

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Saras S.p.A. Complesso "Raffineria + IGCC".

Il sottoscritto Guido Grosso, in qualità di gestore del Complesso "Raffineria +IGCC" che ha presentato domanda per l'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale in data 29.01.2007 (pratica n. DSA-RIS-AIA-00 [2007.0019]), allega alla presente le proprie osservazioni, riportate come nota, al Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo, come da comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione VI, prot. DSA-2008-0036842 del 12.12.2008, che integrano quelle già trasmesse in data 21 novembre.2008, prot.72.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata per il giorno 19 dicembre 2008, la Saras Spa chiede, data l'importanza dei temi oggetto di discussione, di poter incontrare il Gruppo Istruttore ed i partecipanti alla Conferenza dei Servizi per spiegare quanto contenuto nella nota e rispondere contestualmente ad eventuali richieste di chiarimenti.

Si allega inoltre una relazione tecnica sui limiti delle emissioni di SO2.

Con osservanza

SARAS S.p.A.
Il Direttore di Raffineria
Ing. Guido Grosso

Direzione generale
Sede Amministrativa
I-20122 Milano
Galleria de Cristoforis 8
Telefono 02 77371
Fax 02 76020640

Direzione relazioni pubbliche e
affari amministrativi
I-00187 Roma
Salita S. Nicola da Tolentino 1/b
Telefono 06 4203521
Fax 06 42035222

Cep. Soc. Euro 54.629.666,67 int. vers.
Reg. Imprese Cagliari, Cod. Fisc. e
P. Nr 00138440922

16/12/2008 16:26 #161 P.002/012

To:0657225087

From:saras sarroch direzione

Saras SpA



NOTA

Con riferimento al Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA) (All. 2-1637) trasmesso in data 12/12/2008, e con riferimento all'Allegato Piano di Monitoraggio e controllo, la Societa' Saras sottopone alla Conferenza dei Servizi le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/90.

Si fa presente che vengono comunque ribadite le osservazioni gia' presentate in data 21/11/2008 ma non recepite nel presente Parere Istruttorio conclusivo.

OSSERVAZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO

Il Gestore e' l'ing. Guido Grosso e non Guido Grosso come riportato a pagina 9 del Parere Istruttorio. Inoltre si evidenzia che la Saras ha ottenuto in data 20/10/2008 l'accreditamento EMAS n° registrazione IT-000995 valido fino al 25/7/2011.

Produzione alla capacita' produttiva

A pagina 29, relativamente al bilancio di massa dello zolfo dell'intero ciclo produttivo, che il Gestore deve comunicare entro tre mesi, si chiede conferma che lo stesso sia quello riferito alla massima capacita' produttiva come dichiarata nella scheda B.

Emissioni convogliate in aria

Il Gestore evidenzia come i limiti per SO2 indicati come riferimenti per il 2009 e per il 2011 (rif. 6.700 e 6.400 t/a) sono di gran lunga inferiori ai 7600 t/a e ai 7350 t/a calcolati per la massima capacita' produttiva per gli stessi anni, sulla base delle indicazioni delle Linee Guida per la Domanda AIA per la Raffinazione.

Infatti il Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 (Prot. DSA-2008-0032860) assegnava, per quanto riguarda l'emissione di zolfo della raffineria, un limite per la SO2 emessa in atmosfera di 7000 t/a.

Questo limite non era stato contestato dal Gestore in quanto veniva preso dallo stesso come valore di sfida per l'impegno della societa' a perseguire un costante miglioramento degli standard ambientali nel quadro della politica di attuazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma volontaria ISO 14001 ed il regolamento EMAS.

Ritenere accettabili i limiti per il 2009 e per il 2011 rispettivamente di 6.700 e 6.400 t/a significa per la Societa' procedere ad un contenimento delle emissioni mediante una riduzione o una limitazione della capacita' produttiva dell'impianto, la cui intera potenzialita' produttiva, al contrario, e' di fondamentale importanza per lo scenario evolutivo di Saras anche nell'ottica di tutti gli ingenti investimenti, anche di carattere ambientale, in corso di realizzazione.

Pertanto il gestore chiede che non vengano fissati limiti che direttamente o indirettamente possano portare alla limitazione della propria capacita' produttiva, ribadendo che i risultati fino ad oggi raggiunti sono derivati da una scelta volontaria aziendale di miglioramento continuo.

Proprio per il concetto di sviluppo sostenibile, che rappresenta il principio informatore della Saras SpA, il gestore ritiene possibile ed accettabile che sia introdotto nel parere istruttorio che "il Gestore si impegnera', ai sensi della norma volontaria ISO 14001 e del regolamento EMAS, a proseguire le attivita' di miglioramento continuo della propria prestazione ambientale".

Per quanto riguarda poi il limite di 5000 t/a riportato nel Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA) (All. 2-1637) trasmesso in data 12/12/2008, come valore dichiarato dal gestore; lo scrivente evidenzia di non aver mai dichiarato un dato puntuale di performance di riduzione delle emissioni di SO2, alla massima capacita' produttiva, oltre a quelli gia' indicati nella domanda AIA e, che per le cose prima dette, tale valore risulta non accettabile.

Inoltre si ritiene non accettabile la previsione di rivedere l'AIA dopo il primo anno di esercizio in funzione di eventuali significativi scostamenti da valori attesi ma non oggettivamente correlati a quelli fissati in attuazione dei principi in materia di AIA. Al riguardo si segnala altresì che il D.Lgs. 59/2005 indica in maniera tassativa le ipotesi in cui l'AIA già rilasciata possa essere oggetto di riesame. In particolare il riesame e' effettuato su proposta della autorità competente se l'inquinamento provocato dall'impianto sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento di nuovi limiti. Fatto salvo che spetta

Saras SpA



all'Amministrazione porre in essere le necessarie verifiche si fa presente che la Società ha sempre improntato la propria attività al massimo rispetto degli standard ambientali. Altre ipotesi di riesame sono costituite da modifiche sostanziali delle BAT che consentano una notevole riduzione delle emissioni, la necessità di impiego di altre tecniche per garantire la sicurezza di esercizio e nuove disposizioni legislative. Non ci si avvede ad oggi quindi quali presupposti dovrebbero entro il breve termine di un anno verificarsi, tanto più tenuto conto che Saras con gli interventi in progetto provvede ad un considerevole miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto. Riteniamo pertanto che l'AIA non debba contenere ipotesi di revisione tanto più in tempi così brevi, anche in considerazione del fatto che all'insorgere dei presupposti (e solo di quelli) di cui all'art 9 del D.Lgs. 59/2005 l'Amministrazione ha comunque una facoltà di riesame.

In relazione al periodo "I valori limite di emissione si considerano rispettati se durante un anno civile" di pagina 30 il gestore chiede che i valori, relativamente al primo punto, siano riferiti alla sola concentrazione; in relazione al secondo punto, il gestore fa presente che attualmente tale controllo sulla medie giornaliera sulla bozza di raffineria non è applicabile in quanto solo è seguito del completamento degli investimenti che porteranno all'assetto 2011 e con il completamento dello studio di fattibilità che porta al monitoraggio dei restanti punti di emissione (come richiesto a pagina 35) sarà possibile determinare in continuo la bozza di raffineria e conseguentemente avere una verifica dell'andamento delle medie giornaliera.

In relazione alla definizione di una "Procedura Operativa che stabilisca sulla base dei valori limite a terra rilevati dalle stazioni di monitoraggio per il parametro SO2" il gestore fa presente che:

1. il numero di superamenti del parametro SO2 rilevati dalla rete di monitoraggio controllata dal gestore, è stato sempre molto al di sotto di quanto consentito dalle normative vigenti
2. il gestore non dispone in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio gestita dall'ARPAS, e pertanto può solo agire sulla base dei rilevamenti della propria rete di monitoraggio.
3. all'interno del SGA è presente una procedura operativa (PRD SPP 206) che definisce le azioni da intraprendere in caso superamento di livelli di attenzione definiti dal gestore, tale procedura è stata trasmessa in data 18 aprile 2008 a seguito della richiesta di integrazioni.

In relazione all'Unità FCC-COBoiler, pagina 33, alle emissioni spot dovute alla manutenzione ordinaria o a malfunzionamenti in fase di esercizio, il gestore potrà produrre una procedura operativa finalizzata alla riduzione degli impatti dovute alla manutenzione ordinaria.

In relazione, pagina 33+34, alle emissioni derivanti dalle torce dello stabilimento, Saras dispone di un sistema di misurazione del flusso in continuo per la determinazione della portata ma non dispone di un sistema in continuo per il rilievo della temperatura di fiamma, in quanto l'affidabilità dello stesso non è dimostrata e pertanto sarà realizzato uno studio di fattibilità tecnica entro 3 mesi dall'autorizzazione; inoltre il gestore segnala che le attività di comunicazione verso l'Autorità competente e l'ente di controllo entro le 8 ore siano improponibili e chiede (come indicato nel Parere Istruttoria conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sifa in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 e all'Allegato Piano di Monitoraggio e controllo Prof. DSA-2008-0032860) un tempo congruo.

Monitoraggio in continuo delle emissioni (pag.35)

Con riferimento alla richiesta di installare sistemi di misura in continuo entro il 2009 anche sul camino T2 (camino 18/19) e sul camino FCC-COBO (camino 15) in aggiunta a quelli già previsti per Z3-F2 e Z4-F2 (camini 23 e 24) e camino CCR-Alky (camino 20) si chiede di poter rimandare al 2011 la realizzazione del sistema per il camino T2, in quanto sarà convogliato nel nuovo camino centralizzato (per il quale è previsto sistema in continuo), mentre per quanto riguarda il sistema di monitoraggio in continuo del camino FCC-COBO comunque necessario anche nel nuovo assetto 2011, data la sua complessità, entro 6 mesi dall'autorizzazione AIA sarà realizzato uno studio di fattibilità tecnica, a valle del quale sarà realizzato.

Saras SpA



Emissioni non convogliate in aria - Carico e scarico prodotti leggeri

Con riferimento alla richiesta di realizzare un sistema di recupero vapori di COV per le operazioni di carico/scarico dei prodotti petroliferi leggeri si precisa che:

- le operazioni di carico via terra delle benzine viene effettuato al Deposito Nazionale e ha già operativo un sistema di recupero vapori;
- le operazioni di scarico vengono effettuate su serbatoi a tetto galleggiante per cui non si ha un flusso di COV in aria.

La Società chiede che la prescrizione al dicembre 2009 della realizzazione del sistema di recupero vapori sul terminale marittimo e via terra di raffineria possa essere rinviata a valle della presentazione della relazione tecnica di fattibilità degli interventi entro tre mesi dalla autorizzazione AIA, in considerazione della complessità delle opere in particolare per il terminale marittimo e degli impatti che queste potrebbero generare sulla normale operatività di stabilimento e sulle problematiche di sicurezza. Il terminale marittimo si sviluppa per circa 3 km dalla linea di costa ed i punti di attracco e caricamento contemporaneo possono essere 7 diversi. Pertanto le dimensioni e la complessità del sistema richiedono un dettagliato studio di fattibilità.

Per quanto riguarda il sistema di recupero vapori esistente si precisa quanto segue:

La Saras, per motivi squisitamente ambientali e di igiene industriale, si è dotata di una efficiente unità di recupero dei vapori di benzina progettata appositamente per recuperare i vapori di idrocarburi dalla corrente d'aria emessa durante le operazioni di carico delle benzine via terra (riempimento) su cisterne mobili, presso il Deposito Nazionale, come precisato nella nota trasmessa in data 21 novembre 2008.

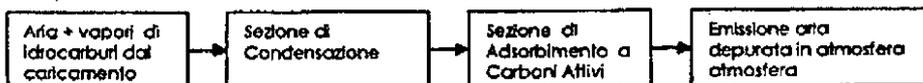
Tale caricamento è effettuato in modo discontinua (nei giorni feriali dalle ore 6.00 alle ore 16.30 e fermo nelle giornate di sabato e nei giorni festivi).

Il principio di funzionamento dell'unità recupero di vapori (più brevemente URV) si basa sulle seguenti fasi:

- prima separazione dei vapori di benzina dall'aria emessa durante il riempimento delle autocisterne mediante condensazione degli stessi;
- separazione ulteriore degli idrocarburi dall'aria mediante adsorbimento degli stessi su filtri a carbone attivo.

L'URV dal punto di vista del processo si può perciò suddividere in due sezioni di abbattimento:

1. Sezione di Condensazione
2. Sezione a Carboni Attivi



La Sezione di Condensazione (SdC) è costituita principalmente da due batterie di scambiatori del tipo a tubi alettati attraversati da petrolio (in circuito chiuso, non soggetto a consumo) a -40°C in cui i vapori di benzina vengono raffreddati e si raccolgono allo stato liquido nella vasca di separazione sottostante agli scambiatori stessi. La benzina recuperata viene inviata ad un serbatoio di stoccaggio del deposito. Per il raffreddamento del petrolio è previsto un gruppo frigorifero.

La Sezione a Carboni Attivi (SCA) ha lo scopo di abbattere i Vapori di Benzina (HC) residui rilasciati dalla Sezione di Condensazione (SdC).

A tale scopo il flusso gassoso composto da aria e tracce di idrocarburi proveniente dalla SdC attraversa uno dei due letti a Carbone Attivo, dopodiché l'aria, privata degli idrocarburi, viene rilasciata in atmosfera.

Il carbone Attivo ha la proprietà di trattenere (adsorbire) in modo pressoché totale gli idrocarburi presenti nell'aria, per cui dopo aver trattato un certo quantitativo di volume d'aria il letto in:

Saras SpA



esercizio si satura e deve essere sostituito dal secondo letto di carbone attivo. Il letto a carbone attivo saturato viene rigenerato sottovuoto, tramite pompe da vuoto, recuperando gli Idrocarburi trattenuti, ed inviandoli in ingresso alla Sezione di Condensazione che in virtù della loro alta concentrazione vengono totalmente recuperati.

A conclusione della fase di rigenerazione sottovuoto, il letto viene lavato con aria, quindi, riportato a pressione atmosferica con immissione di aria ambiente.

Con frequenza semestrale vengono monitorate le emissioni in atmosfera per la verifica della quantità di VOC. Metodo di riferimento UNI EN 13649/02.

Si chiede pertanto che sia inserito nel decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005 anche il punto di emissione derivante dall'Unità di Recupero Vapori del caricamento benzine che ha le seguenti caratteristiche: Coordinate Gauss-Boaga X: 1500558 Y: 4325135; altezza: 10 metri; quota: 47 m.; diametro: 0.356 m.

Programma LDAR (pag. 36+37)

I metodi indicati dai documenti EPA 453/R-95-017 e dal documento IMPEL (European Union Network for the implementation and Enforcement of Environmental Law) Diffuse Voc Emissions del dicembre 2000 indicano esclusivamente 3 classi di riferimento per le emissioni fuggitive e sono <1.000 ppmv, tra 1000 e 10.000 ppmv e > 10.000 ppmv, e pertanto si ritiene che l'indice delle performance sia calcolato esclusivamente con riferimento a queste tre classi, eliminando pertanto il riferimento a 100 ppmv.

Prescrizione sulle aree di stoccaggio provvisorio materiali e macchinari (pag.43)

Con riferimento alla richiesta di utilizzare per lo stoccaggio provvisorio di materiali e macchinari, in fase di manutenzione, aree con caratteristiche analoghe a quelle destinate allo stoccaggio provvisorio di rifiuti si fa presente che non è chiaro il motivo di dover stoccare materiali e macchinari in aree con caratteristiche idonee allo stoccaggio di rifiuti, che risulta estremamente onerosa e non appare giustificata da alcuna considerazione di carattere tecnico o ambientale.

Prescrizione sui Rifiuti (pag.45)

Con riferimento alla richiesta che la comunicazione preventiva, non appare giustificata da alcuna considerazione di carattere ambientale, e limiterebbe la flessibilità operativa di gestione dei rifiuti e non prevista dalla normativa attualmente in vigore.

Gestione serbatoi e pipe-way

Con riferimento al punto 3 di pagina 47 è ragionevole ritenere che la richiesta di verifica dello spessore del fondo dei serbatoi debba escludere i serbatoi nuovi.

Prescrizioni tecniche e gestionali (pag.48)

Con riferimento alla richiesta di un Bilancio di sostenibilità il gestore chiede che l'intero capoverso sia stralciato dall'autorizzazione in quanto fuori tema. Tanto meno il D.Lgs. 59/2005 prevede l'obbligo o la facoltà di concordare con le autorità locali misure di carattere sociale, essendo tali misure, peraltro orientate, di norma, alla compensazione di interventi che determinano un significativo impatto ambientale, impatto che per gli interventi in progetto e' stato peraltro già escluso.

EMAS

Con riferimento a quanto indicato a pag. 50 del documento si precisa che la Saras ha ottenuto l'accreditamento EMAS e pertanto si richiede, ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. n° 59/05, che l'autorizzazione sia rilasciata per un periodo di 8 anni.

Saras SpA



OSSERVAZIONI AL PIANO DI MONITORAGGIO

Consumi di materie prime

In analogia a quanto già applicato dalla Società relativamente ai monitoraggi e documenti pertinenti le emissioni di CO2 e l'Emission trading si richiede di poter utilizzare le stesse modalità di calcolo per la determinazione del consumo di Coke. I combustibili (fuel gas e fuel oil), utilizzati in raffineria, sono gestiti tramite reti di distribuzione centralizzate e pertanto i campioni analizzati sono rappresentativi dell'intero consumo e sono monitorati e documentati per il calcolo delle emissioni di CO2 e l'Emission trading.

Monitoraggio emissioni in aria

Con riferimento alla richiesta di monitorare le caldaie B1A, B1B, B1C, si precisa che durante la fase di normale utilizzo i tre punti di emissione relativi alla CTE sono convogliati al camino centralizzato, sul quale è installato un misuratore multiparametrico degli inquinanti CO, SO2, NOx e polveri totali. Il convogliamento è ottenuto tramite una serranda ad azionamento manuale, ed il punto di campionamento sul singolo camino è posizionato ad una altezza superiore a tale serranda. Il campionamento sulla singola caldaia implicherebbe notevoli problemi, in quanto è necessario predisporre per tempo tutte le attrezzature e mantenere le caldaie non convogliate per diversi giorni, annullando, in quel periodo, di fatto il beneficio delle emissioni in alta quota.

Con riferimento a "Altre indicazioni" :

terzo capoverso: il gestore fa presente che attualmente tale controllo sulle medie giornaliere sulla bolla di raffineria non è applicabile in quanto solo a seguito del completamento degli investimenti che porteranno all'assetto 2011 e con il completamento dello studio di fattibilità che porta al monitoraggio dei restanti punti di emissione sarà possibile determinare in continuo la bolla di raffineria e conseguentemente avere una verifica dell'andamento delle medie giornaliere;

quarto capoverso: il gestore fa presente che attualmente dispone di un sistema di misurazione del flusso in continuo per la determinazione della portata ma non dispone di un sistema in continuo per il rilievo della temperatura di fiamma, in quanto l'affidabilità dello stesso non è dimostrata;

sesto capoverso: il gestore chiede che il reporting (come indicato nel Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 e all'Allegato Piano di Monitoraggio e controllo Prot. DSA-2008-0032860) sia annuale.

Monitoraggio delle emissioni in acqua; Monitoraggio acque sotterranee; Monitoraggio serbatoi

Con riferimento alla richiesta di effettuare un reporting semestrale, il gestore (come indicato nel Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 e all'Allegato Piano di Monitoraggio e controllo Prot. DSA-2008-0032860) chiede che possa essere effettuato con cadenza annuale.

Metodi Analitici chimici/predittivi/fisici

In riferimento ai metodi analitici, pagina 22 e seguenti, il gestore chiede che gli stessi siano di riferimento e non vincolanti; i metodi utilizzati presso il sito sono quelli indicati nella nostra comunicazione del 21 novembre 2008, prot. 72.

Obbligo di comunicazione semestrale

Con riferimento alla richiesta di trasmettere entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno un Rapporto semestrale sull'esercizio dell'impianto, il gestore (come indicato nel Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 e all'Allegato Piano di Monitoraggio e controllo Prot. DSA-2008-0032860) chiede che possa essere effettuato con cadenza annuale.

Saras SpA



RELAZIONE TECNICA SUI LIMITI DELLE EMISSIONI DI SO2 (BOLLA) RAFFINERIA SARAS

PREMESSA

Con riferimento al Parere Istruttorio conclusivo della Domanda AIA presentata da Saras SpA - impianto complesso "Raffineria+IGCC" di Sarroch (CA), come da comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione VI, prot. DSA-2008-0036842 del 12.12.2008, si ritiene non accettabile, come prescritto a pagina 29 e 30, la definizione di limiti pari a 6700 t/e 6400 t/a di SO2 rispettivamente per gli anni 2009 e 2011 in quanto sono limiti non raggiungibili come di seguito dimostrato.

Risultato di conseguenza che il limite di 5000 t/a è addirittura improponibile.

Questa relazione tecnica non introduce nuove argomentazioni in quanto tutti i dati in essa contenuti sono già riportati nella Documentazione facente parte della domanda di AIA trasmessa al Ministero, ma razionalizza l'esposizione dei dati per una migliore comprensione ai fini di cui sopra.

Tale razionalizzazione da parte del Gestore non sembrava proprio necessaria se già il Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 (Prot. DSA-2008-0032860) aveva riportato, per quanto riguarda l'emissione di bolle della raffineria, un limite per la SO2 emessa in atmosfera di 7000 t/a.

Questo limite non era stato contestato dal Gestore in quanto veniva preso dallo stesso come valore di sfida per l'impegno della società a perseguire un costante miglioramento degli standard ambientali nel quadro della politica di attuazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma volontaria ISO 14001 ed il regolamento EMAS.

ANALISI DEL QUADRO EMISSIVO IN RELAZIONE AGLI ASSETTI PRODUTTIVI

Per quanto riguarda lo scenario emissivo di massima capacità, in sede di domanda AIA, si è tenuto conto delle massima capacità produttiva della Raffineria autorizzata che è di 18.000.000 t/anno di grezzi. Con il set di grezzi utilizzato per la simulazione, basato sulla miscela di grezzi più rappresentativi nel mercato di approvvigionamento dei grezzi tipici per Saras, è risultato un anno di lavorazione pari a 17.106.455 t/anno, che deriva dalle densità dei grezzi scelti, in relazione alle capacità volumetriche autorizzate per ciascuna

Saras SpA



unità di distillazione atmosferica, che sono state considerate come riferimento base per la determinazione di massima capacità produttiva.

Le lavorazioni annuali nel periodo 2003-2007 si sono attestate mediamente intorno ai 14.300.000 t/anno di grezzi, mentre la programmazione per i prossimi anni prevede lavorazioni vicine più vicine alla potenzialità di targa.

Nella Tabella 1 è riportato lo scenario emissivo di massima capacità produttiva come indicato nella documentazione AIA. Tale scenario emissivo è stato determinato sulla base di una simulazione alla massima capacità produttiva di 17.106.456 t/a (riportato come stato attuale in Tab.1), esclusi interventi MTD e Auto Oil, ottenuto con gli specifici tecnici per ciascun impianto dello stabilimento. Nella stessa Tabella 1 è riportato il valore emissivo alla massima capacità produttiva come prescritto nel VIA (raffineria + IGCC).

Tabella 1 - Scenario Emissivo Massima Capacità, dati simulati

	SO2
	t/anno
Raffineria stato attuale	14.062
Impianto IGCC	1.434
totale	15.496
Limite VIA	16.000

La riduzione delle emissioni previste nello scenario di massima capacità produttiva nell'attuale configurazione della Raffineria rispetto ai limiti VIA è legata alla scelta di bruciare oli combustibili a più basso tenore di zolfo, all'ottimizzazione del recupero di fuel gas e all'ottimizzazione dei processi di abbattimento dello zolfo su fuel oil in alimentazione ai forni ed alla CTE e determina complessivamente una riduzione di emissioni di SO2 in atmosfera di 504 t/anno.

Nelle tabelle seguenti sono illustrati i differenti scenari emissivi di SO2 relativi alle due fasi di realizzazione degli interventi, anche con riferimento all'assetto attuale ed ai Limiti VIA, unitamente alla percentuale del totale delle emissioni monitorata in continuo.



Tabella 2 - Scenario emissivo massima capacità [ton/anno]- confronto assetto attuale e assetto Anno 2009

		SO ₂
Attuale*	Raffineria	14.062
	U800	19
	TGTU	-6.486
	Low NO _x	0
	CTE	4
Anno 2009	Raffineria	7.599

*sulla base di una simulazione alla massima capacità produttiva di 17.106.456 t/a.

Tabella 3 - Scenario emissivo massima capacità - confronto assetto 2009 e assetto 2011 [t/anno]

		SO ₂
Assetto 2009	Raffineria	7.599
	Steam Refomer	28
	Intervento recupero energetico	-278
Anno 2011	Raffineria	7.349

Dall'analisi di questi scenari si evidenzia che l'avviamento dell'impianto TGTU determinerà una riduzione significativa delle emissioni per il 2009 e per gli anni successivi, mentre la riduzione delle emissioni di SO₂ per il 2011 e successivi è legata ad interventi di recupero energetico. In totale la riduzione di emissioni di SO₂ in atmosfera conseguita dal 2011 è pari a 6.764 t/a. Gli interventi previsti per l'adeguamento al Programma Auto Oil prevedono una crescita dei consumi energetici che determinano un aumento di consumo di combustibile e conseguentemente di emissioni di SO₂ che verranno compensati dagli interventi della nuova TGTU e di recupero energetico, per cui gli interventi di abbattimento da parte della TGTU non potrà essere completamente rivolto alle emissioni



riferibili all'assetto attuale. In particolare i nuovi interventi Auto Oil determinano un incremento di emissioni pari a circa 51 t/a di SO₂.

Pertanto i limiti di emissione di bolle di 7600 t/a e 7350 t/a per le emissioni di SO₂ indicati nella Domanda di AIA rappresentano una riduzione, rispetto ai 14062 T/a dell'assetto attuale, rispettivamente del 46% e del 48% senza tenere conto della compensazione anche dell'introduzione degli impianti Auto Oil.

I limiti di emissione di bolle indicati in 7.000 t/a per le emissioni di SO₂ nel Parere istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Seras sita in Sarroch (CA), trasmesso in data 13/11/2008 (Prot. DSA-2008-0032860) rappresentano una riduzione ulteriore rispetto ai 7.600 e 7.350 t/a calcolate per la massima capacità produttiva per il 2009 e 2011 rispettivamente del 8% e 5% che porterebbero il totale di riduzione a circa il 50% rispetto all'assetto attuale.

Il limite di emissione per la SO₂ di 7000 t/a è di difficile attuazione se prendiamo in considerazione anche la qualità dei grezzi che il mercato futuro metterebbe a disposizione.

Di seguito si riportano i dati consuntivi delle emissioni di SO₂ per il periodo 2003-2007, che sulla base della politica aziendale di miglioramento continuo delle performance ambientali, evidenziano una riduzione delle emissioni totali annuali.

Tabella 4 - Consuntivi annuali delle emissioni di SO₂ per il periodo 2003-2007

		2003	2004	2005	2006	2007
Emissione	t/anno	9690	8180	8490	7810	7390
Indice	t/kt lavorato	0,671	0,580	0,589	0,547	0,507

La riduzione delle emissioni nel periodo 2003-2007 è legata, oltre che ai maggiori recuperi di fuel gas, anche alla riduzione del tenore di zolfo nei grezzi in lavorazione che il mercato ha messo a disposizione. La tabella seguente riporta tale variazione.

Tabella 5 - Tenore di zolfo nei grezzi in lavorazione

	2003	2004	2005	2006	2007
Grezzi in lavorazione (ktonn)	14.278	14.136	14.664	13.990	14.646
Tenore medio di zolfo nei grezzi in lavorazione (%)	1%	1%	0,87%	0,82%	0,83%

Saras SpA



Tali dati di qualità dei grezzi in lavorazione vanno però considerati come consuntivi che riflettono di un particolare assetto del mercato mondiale di produzione/consumo di grezzi.

Non avendo Saras una produzione propria di grezzi che possa mantenere costanti le loro caratteristiche va evidenziato che queste sono destinate a peggiorare in relazione ad uno spostamento del mercato mondiale verso grezzi di qualità inferiore, più pesanti ed a più alto tenore di zolfo. Infatti, anche gli analisti del World Energy Council evidenziano che sebbene il consumo di grezzi di bassa qualità non abbia ancora raggiunto valori elevati, un rapido incremento è previsto nel decennio futuro. Tali considerazioni sulle qualità dei grezzi sono state comunque incluse nello scenario evolutivo per il pool di grezzi in lavorazione per la definizione di assetto di massima capacità produttiva.

Pertanto il valore di 7000 t/a di emissione di SO2, in tale evenienza, sarebbe un limite difficile da raggiungere.

Per quanto riguarda poi il limite di 5000 t/a riportato nel Parere Istruttorio conclusivo per la Raffineria e la Centrale termoelettrica IGCC Saras sita In Sarroch (CA) (All. 2:1637) trasmesso in data 12/12/2008, come valore dichiarato dal gestore, il gestore evidenzia di non aver mai dichiarato un dato puntuale di performance di riduzione delle emissioni di SO2, alla massima capacità produttiva, oltre a quelli già indicati nella domanda AIA e, che per le cose prima dette, tale valore risulta non accettabile.

CONCLUSIONI

Ritenere accettabili i limiti per il 2009 e per il 2011 rispettivamente di 6.700 e 6.400 t/a significa per la Società procedere ad un contenimento delle emissioni mediante una riduzione o una limitazione della capacità produttiva dell'impianto, la cui intera potenzialità produttiva, al contrario, è di fondamentale importanza per lo scenario evolutivo di Saras anche nell'ottica di tutti gli ingenti investimenti, anche di carattere ambientale, in corso di realizzazione.

Pertanto il gestore chiede che non vengano fissati limiti che direttamente o indirettamente possano portare alla limitazione della propria capacità produttiva, ribadendo che i risultati fino ad oggi raggiunti sono derivati da una scelta volontaria aziendale di miglioramento continuo.